

AMIANTO



Censimento dei manufatti (edifici/suoli) con presenza di materiali contenenti amianto, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14.

Come noto, la dispersione di fibre di amianto costituisce un problema igienico - ambientale e di rischio per la salute pubblica. Con l'obiettivo di verificare e intervenire su situazioni di rischio, è necessario dare avvio, sull'intero territorio regionale, al censimento dei materiali contenenti amianto presenti in immobili (edifici e suoli) privati e/o pubblici. Al fine di giungere ad una rilevazione dei quantitativi e della distribuzione di tali materiali in maniera univoca e utilizzabile dagli enti preposti per le valutazioni consequenziali, gli Amministratori dei Comuni della Regione Calabria sono obbligati ad emettere apposita ordinanza ed avviare il censimento sul proprio territorio di competenza, utilizzando un format di acquisizione appositamente predisposto.

L'ordinanza in questione, invita tutti i cittadini a compilare una scheda di auto notifica nella quale dovranno essere dichiarati, oltre a quelli personali, i dati dell'immobile in cui vi è presenza di amianto

o materiale contenente amianto nonché le caratteristiche degli stessi. Il modulo deve essere redatto sulla base delle conoscenze in possesso del cittadino proprietario, senza necessità né di indagini specifiche né di essere controfirmato da alcun professionista, e consegnato all'Ufficio tecnico del Comune. Naturalmente l'obbligo di auto notifica non sussiste per coloro i quali abbiano già provveduto in passato.

Affinché i cittadini possano comprendere l'importanza della procedura di censimento dei materiali contenenti amianto, al momento della consegna/ritiro presso gli uffici comunali della scheda di auto notifica dovranno essere informati in modo sintetico sulle problematiche derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita, nonché le norme vigenti sul tema specifico. Sono inoltre individuati gli enti ai quali il cittadino si può rivolgere per qualsiasi necessità inerente l'amianto e la sua opportuna rimozione.

PREVENZIONE DEL RISCHIO AMIANTO: *COSA FARE?*

Tecniche di bonifica

Confinamento: si realizza con l'installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio.

Incapsulamento: consiste nel trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali poco friabili, quali quelli di tipo cementizio. Se l'amianto permane nell'edificio, è necessario mettere in atto un programma di controllo e di manutenzione.

Rimozione: è il procedimento di bonifica più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la dispersione delle fibre di amianto.

**GLI INTERVENTI DI RIMOZIONE E
SMALTIMENTO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO DEVONO ESSERE PRECEDUTI
DALLA STESURA DI UN PIANO DI LAVORO**

Gli interventi di rimozione possono essere effettuati solo da ditte specializzate.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI:

Dipartimento di Prevenzione ASP Vibo Valentia

- U.O. di Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.);
- U.O. di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (I.E.S.P.)

Dipartimenti Provinciali

- ARPACal. Vibo Valentia - Località Aeroporto, Zona industriale - Vibo Valentia.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Dipartimento Politiche dell'Ambiente